



COMUNE DI FANO ADRIANO

Provincia di Teramo

Corso V. Emanuele III, n.2 - 64044 FANO ADRIANO (TE)

Tel. 086195124 - Fax. 0861958264 -

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 31-10-2015 Numero 24

Oggetto:	SISMA 6 APRILE 2009 - PIANO DI RICOSTRUZIONE - AMBITI I E II - ADOZIONE
-----------------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 10:30, in Fano Adriano presso sala consiliare sita in Corso V. Emanuele III, IL CONSIGLIO COMUNALE convocato nei modi e nelle forme di legge, si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica, nelle persone dei Signori:

Consiglieri	Pres. / Ass.	Consiglieri	Pres. / Ass.
MORICONI ADOLFO	P	RICCIONI ROSSELLA	P
DI BONAVENTURA CARLO	P	VERANI SILVIO	P
MASTRODASCIO ANGELO	P	FRANCIOSI GERMANO	P
DI CESARE ALBERTINA	P	SCARDELLETTI MANUELA	A
MARCONE LUCIO	P	PISCIAROLI MARCO	P
RICCIONI FEDERICA	P		

Assegnati 11	Presenti n. 10
In carica 11	Assenti n. 1

Partecipa, con funzioni referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Comunale, dott.ssa TAGLIERI SERENA. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig MORICONI ADOLFO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

PARERI DI REGOLARITA'

(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

PARERE: REGOLARITA' TECNICA del 22-10-2015: Favorevole Il Responsabile del Servizio Interessato F.to GEOM. QUARANTA GIANPIERO
--

PARERE: REGOLARITA' CONTAB. del 22-10-2015: Favorevole Il Responsabile del Servizio Interessato F.to DI GIACINTO ROMINA
--

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di FANO ADRIANO (TE) è stato interessato dagli eventi sismici del 06/04/2009;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che si sono verificati il giorno 6 aprile 2009, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 ha dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo, il giorno 6 aprile 2009;
- con i Decreti del Commissario Delegato Guido Bertolaso n. 1 e 2 rispettivamente del 9 e del 10 aprile 2009, sono stati istituiti i Centri Operativi Misti ed identificati i comuni afferenti a tali Centri, ivi incluso il Comune di Fano Adriano;
- con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009, recante "Individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009" sono stati individuati i Comuni ricompresi nella Provincia di Teramo danneggiati dagli eventi sismici;
- con decreto del Commissario delegato n. 11 del 17.07.2009 è stato integrato il decreto del Commissario delegato n. 3 del 16.04.2009 e nell'elenco dei comuni facenti parte della Provincia di Teramo, interessati dagli eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009, che hanno risentito di una intensità MCS uguale o superiore al sesto grado, è stato inserito anche il Comune di Fano Adriano;
- l'art. 2, comma 12 bis, del DL n. 39 del 28 aprile 2009, convertito nella legge n. 77 del 24 giugno 2009, stabilisce che il Comune predispone, d'intesa con il Commissario delegato alla ricostruzione - Presidente della regione Abruzzo, sentito il presidente della Provincia, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa economica, la riqualificazione del tessuto edilizio urbano, abitativo e produttivo;
- l'art. 14, comma 5 bis della legge 77/2009, stabilisce che Il Sindaco predispone i piani di ricostruzione del centro storico delle città, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dall'evento sismico del 6 aprile 2009;
- l'art. 4, comma 1, dell'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009, stabilisce che il Commissario delegato, nella definizione delle strategie di ricostruzione e rilancio, si avvale di una Struttura Tecnica di Missione con le funzioni di sintesi e coordinamento nonché di garanzia della trasparenza e conformità alla normativa vigente delle attività da svolgere in collaborazione con gli attori pubblici e privati coinvolti nel processo della ricostruzione, nonché fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo;
- l'art.1, comma 1, del decreto n. 2 del 1 febbraio 2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo stabilisce la costituzione della Struttura Tecnica di Missione (STM);
- l'art. 3, comma 2, del citato decreto istitutivo, precisa che la STM, tra gli altri compiti, nell'ambito delle attività della ricostruzione, per i profili attinenti ai centri storici, coadiuva i Comuni che lo richiedono;
- Che l'art. 67 bis comma 2 della legge 143/2012 ha dichiarato cessata la STM alla data del 15/09/2012;
- che è stata costituito l'Ufficio Speciale per al Ricostruzione dei comuni del Cratere , di seguito USRC , con sede in FOSSA (AQ) al cui interno è presente settore specifico per la verifica e supporto ai redigenti piani di ricostruzione;
- Che il Decreto n. 3 del 9 marzo 2010. Linee guida per la ricostruzione a firma del Commissario delegato per la ricostruzione novella in merito alla redazione dei piani di ricostruzione;
- che la perimetrazione è stata pubblicata il 10/05/2010 all'albo Pretorio al n. 95, quindi entro 90 giorni dalla data della pubblicazione del Decreto N. 3 del 09/03/2010 integrata, a seguito di intesa, il 31/12/2010 pubblicata al N. 293;
- Che l'atto di perimetrazione è stato oggetto di apposito Atto di Intesa , sottoscritto con il Commissario Delegato per la ricostruzione al Registro della STM N. 1720 del 13/10/2010 , agli atti del Comune di FANO ADRIANO (TE) al n. 3241 del 14/10/2010;
- Che in merito alle Proposte d'ambito, il Sindaco ha pubblicato, all'albo pretorio al n. 95 del 10.05.2010, un avviso con il quale richiede ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.
- La pubblicazione dell'elenco degli aggregati è avvenuta con prot. 670 del 01.03.2010, con prot. 1140 del 12.04.2010 e prot. 3066 del 30.09.2010;

- l'art 67 bis comma 1 della legge 143/2012 ha dichiarato cessato lo stato di emergenza al 31/08/2012 lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2009, a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, già prorogato con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 1 del 3 gennaio 2011 e n. 290 del 14 dicembre 2011;
- l'art. 67-quinquies, co.1, della legge 7 agosto 2012, n. 134, ha previsto che "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente Decreto, i Comuni di cui al comma 3 del presente articolo predispongono, ove non vi abbiano già provveduto, i piani di ricostruzione del centro storico, di cui all'articolo 14, comma 5-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico. Decorso inutilmente il suddetto termine, le finalità di cui all'articolo 67-quater sono comunque perseguite con gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria nazionale e regionale. I Piani di Ricostruzione hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica. Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il Comune proponente e la Provincia competente. [...]".
- Con DECRETO SINDACALE N. 02 DEL 14.05.2012 prodotta anche ai sensi e per gli effetti del Decreto n. 3 del 09 Marzo 2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo, sono stati individuati N. 2 PIANI di RICOSTRUZIONE per i relativi ambiti:
 1. FANO ADRIANO : Capoluogo e località Villa Moreni;
 2. FANO ADRIANO : Frazione Cerqueto;
- Che a seguito di procedura attivata, USRC di FOSSA (AQ) con Determina N. 52 del 18/07/2013 ha approvato la copertura finanziaria per la redazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Fano Adriano per l'importo complessivo di euro 106.045,72 (Ambito 1) ed Euro 114.586,15 (Ambito 2);
- Che di conseguenza l'importo è così distinto :
 - **AMBITO N. 1 FANO ADRIANO: Capoluogo e Località Villa Moreni;**
Importo professionale stimato € 84.000,00 circa, oltre Oneri Previdenziali ed IVA per complessivi circa Euro 106.000,00
 - **AMBITO N. 2 FANO ADRIANO: Frazione Cerqueto;**
Importo professionale € 90.000,00 circa, oltre Oneri Previdenziali ed IVA per complessivi Euro 113.000,00
- il Comune di FANO ADRIANO , non rinvenendo nel proprio organico soggetti in grado di assolvere, per disponibilità, conoscenze e competenze, il compito di formare il PDR ha ritenuto di affidare il servizio a soggetti esterni mediante procedura ex art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 ;
- che il Comune di Fano Adriano, a seguito di manifestazione pubblica di interesse, ha disposto con Atto del Responsabile dell'Area III^ N. 25 (43 Reg. Gen) del 09/05/2014 la Determinazione a contrarre, trasmettendo successivamente la documentazione, con nota protocollata in ingresso al Prot. n. 101 del 14/05/2014, alla CUC(Centrale Unica di Committenza) con sede in Tossicia (TE) per la gara di affidamento della progettazione degli ambiti come distinti;
- che la CUC ha provveduto all'aggiudicazione definitiva secondo il seguente schema:
 - **AMBITO N. 1 FANO ADRIANO: Capoluogo e Località Villa Moreni;** CIG 575125234A affidamento alla RTP ing. IAGNEMMA Luca; Arch TADDEI Andrea; Arch TARASCHI Giulia Rosaria; Geol MANETTA Mauro, Ing. DI LUIGI Emiliano; Dott. RODOLFO Berardi, con ribasso del 5,17% e quindi per l'importo netto dei €79.657,20; determinazione n. 1/7 del 07/01/2015 del Responsabile del Servizio CUC
 - **AMBITO N. 2 FANO ADRIANO: Frazione Cerqueto;** CIG 5751406260 affidamento alla RTP Veneto Progetti sc-TECNICOOP Soc. Cop- Geol-LUCCHETTA Gino con ribasso del 50% e quindi per l'importo netto dei €45.000,00; determinazione n. 70/786 del 22/12/2014 del Responsabile del Servizio CUC;
- Che in data 01/04/2015 , esperiti gli accertamenti di rito, si è proceduto alla sottoscrizione delle convenzioni;

VISTO CHE

- Il procedimento di costituzione del PDR prevede n. 3 fasi cui seguono l'adozione e le successive attività di confronto ed autorizzazioni con gli Enti interessati.
- I soggetti affidatari hanno rimesso il PDR costituito da vari allegati come da allegati NN. 1 e 2 al presente atto.

CONSIDERATO CHE

- sono stati verificati gli atti del PDR e si è proceduto alla verifica di congruità

- con avviso n.1229 del 20 aprile 2015 pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente, sono stati invitati i proprietari interessati a presentare proposte di intervento per i propri immobili
- nel termine assegnato sono pervenute le proposte a base del completamento della terza fase del PDR;
- che successivamente all'adozione del PDR si procederà alla valutazione Ambientale I Strategica , risultata in prima analisi, di non assoggettabilità
- che il PDR non è variante di superfici e volumi allo strumento urbanistico vigente;
- che il PDR è elemento da ritenere non soggetto all'Art. 35 della legge Regione Abruzzo 18/83 atteso che non si interviene su variazioni di consistenze in termini di superfici e volumi ,se non già espressamente previsti nell'attuale strumento urbanistico, in quanto i PDR prevedono semplicemente interventi di ricostruzione post sisma ed anche ove possibile la sostituzione edilizia la stessa avviene in sito , e quindi non interessante altre parti territoriali e pertanto viene meno l'accertabilità, per cui anche l'intervento sulle proprietà immobiliari situate nel territorio comunale, appartenenti ai singoli consiglieri, al loro coniuge ed agli ascendenti e discendenti in linea diretta, avviene nell'ambito delle norme Tecniche attuative che non prevedono variazioni in termini di superficie e/0 volume se non riconducibili allo Strumento Urbanistico vigente e quindi già verificato;

VISTI

i pareri di cui all'art.49 comma 1 del D.Leg.vo 267/2000 e smi

RICHIAMATI

La legge 77/2009;

La Legge 134/2012;

Il Decreto 3/2010 del Commissario delegato per al Ricostruzione, Governatore della Regione Abruzzo;

il DPCM 04/02/2016

il D.Lgs 267/2000

I regolamenti comunali

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Consiglio Comunale

Aperta la discussione il Sindaco relaziona sulla proposta di deliberazione ponendo attenzione sui tempi procedurali successivi alla fase di adozione che si prevedono celeri. Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio fa presente che è in aula l'ingegnere redattore del Piano riferito all'Ambito 1 (capoluogo) a cui i consiglieri possono richiedere spiegazioni e delucidazioni tecniche.

Interviene il Consigliere Franciosi il quale da lettura di una nota in cui rimarca delle raccomandazioni al fine di porre attenzione all'aspetto architettonico nella fase di esecuzione della ricostruzione anche in considerazione della successiva proposta di deliberazione di adesione al club "I Borghi più belli d'Italia". Nello specifico chiede che vengano coperti i cavi dell'illuminazione, rimossi gli oggetti a uso servizi igienici e l'ancoraggio della guglia del campanile, in accordo con la Curia.

La seduta viene sospesa ad unanimità per i saluti del Presidente della Provincia.

Alle ore 11.50, ad unanimità viene riaperta la discussione ed il tecnico redattore dà rassicurazioni al consigliere Franciosi in quanto le osservazioni sono state tutte recepite nella fase di redazione del piano di ricostruzione.

Chiusa la discussione

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

DI PROCEDERE ALL'ADOZIONE DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE composto da:

- AMBITO N. 1 FANO ADRIANO: Capoluogo e Località Villa Moreni; Progetto della RTP ing. IAGNEMMA Luca; Arch TADDEI Andrea; Arch TARASCHI Giulia Rosaria; Geol MANETTA Mauro, Ing. DI LUIGI Emiliano; Dott. RODOLFO Berardi;
- AMBITO N. 2 FANO ADRIANO: Frazione Cerqueto; Progetto della RTP MATE Srl , quale affittuario del ramo di azienda di Veneto Progetti sc-TECNICOOP Soc. Cop, Geol-LUCCHETTA Gino

ai sensi dell'art.14 co. 5 bis della legge 77/2009, del DCD n. 3/2010 e dell'OPCM 3996/2012, art.1, co. 1, nonché delle Ordinanze e Decreti Commissariali vigenti, avente natura urbanistica, ai sensi dell'art.67-quinquies, co.1, L.134/2012, costituito dagli elaborati di cui agli allegati al presente atto N. 1 e N. 2 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, atteso che le relative scelte coinvolgono molteplici interessi pubblici e privati e che pertanto rientrano nella competenza piena del Consiglio Comunale;

DI STABILIRE che Il Piano di Ricostruzione oggetto di adozione, predisposto ai sensi della Legge 24 giugno 2009, n. 77, ha valenza urbanistica e, pertanto, la pubblicazione sul B.U.R.A. del decreto di approvazione dell'Accordo di Programma, previsto dal co.1, art.67-quinquies, L.134/2012, comporta che, le previsioni e le prescrizioni in esso contenute, limitatamente agli Ambiti di Piano, costituiscano variante allo strumento urbanistico vigente, quali semplice modifica alle categorie di intervento non essendo previsti aumenti di superficie e di volume che alterino il vigente strumento urbanistico, e ne sostituiscano integralmente le previsioni grafiche e normative;

DI PUBBLICARE il PdR ai sensi del comma 4 dell'art.6 del DCR n. 3/2009, per quindici giorni e giorni quarantacinque per la presentazione delle osservazioni;

DI DARE MANDATO al Sindaco di indire conferenza dei servizi ai sensi del comma 5 art.6 DCR 3/2010 successivamente al periodo di osservazione del piano adottato;

DI DISPORRE l'invio del PDR completo degli atti cartografici di cui al punto precedente all'USRC e alla Provincia di Teramo, ad avvenuta acquisizione dei pareri preposti in sede di Conferenza dei Servizi.

DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione delle entrate.



COMUNE DI FANO ADRIANO

(PROVINCIA DI TERAMO)

C.F. 92001400677

AREA III^-URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI-

FAX 0861-958264

TEL. 0861-95124

P. IVA 00205660673

tecnico@comune.fanoadriano.te.it

Ufficio Sisma

Oggetto:	SISMA 06/04/2009- PIANO DI RICOSTRUZIONE AMBITO 1: FANO ADRIANO CAPOLUOGO e VILLA MORENI ALLEGATO N.1: ELENCO ELABORATI ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.24 DEL 31/10/2015
-----------------	---

RELAZIONI

- Rel 1 Il Quadro Conoscitivo del comune di Fano Adriano **QC**
- Rel 2 Lo strumento Piano di Ricostruzione e il relativo procedimento formativo **RG**
- Rel 3 I caratteri dell'insediamento di Fano Adriano e Villa Moreni **RI**
- Rel 4 La Relazione Tecnica del PdR **RT**
- Rel 5 I Costi previsti per la ricostruzione **QTE**
- Rel 6 Le normative per l'attuazione del piano **NTA**
- Rel 7 La Verifica di Assoggettabilità alla **VAS**
- Rel 8 La Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano di Ricostruzione **VINCA**
- Rel 9 I Progetti di Sviluppo del Piano di Ricostruzione di Fano Adriano e Villa Moreni **PSV**

ELABORATI GRAFICI

- Tav. 1 Carta del Sistema Territoriale **ST**
- Tav.2 Carta delle Perimetrazioni e degli Ambiti **PA** (scala 1:2000)
- Tav 3 Carta delle Perimetrazioni e degli Ambiti su Ortofoto **PAO** (scala 1:2000)
- Tav.4 Carta delle Previsioni del Piano Regolatore Generale **PRG** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.5 Carta delle Previsioni del Piano Recupero Patrimonio Edilizio **PRE** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav.6 Carta del Quadro Conoscitivo **QC**
- Tav.7 Carta della Geologica Tecnica **GEOL** (scala 1:2000)
- Tav.8 Carta delle Indagini **GEOI** (scala 1:2000)
- Tav. 9 Carta della Microzonizzazione Sismica **GEOM** (scala 1:2000)
- Tav. 10 Carta della Geomorfologia **GME** (scala 1:5000)
- Tav. 11 Carta della Geomorfologia e del Danno Sismico **GMS** (scala 1:2000)
- Tav.12 Carta della Pericolosità **GEOPE** (scala 1:5000)
- Tav. 13 Carta dei Rischi **GEORI** (scala 1:5000)
- Tav.14 Carta delle Pendenze **GEOP** (scala 1:5000)
- Tav 15 Carta dello Spazio Pubblico **SP** (scala 1:2000)
- Tav 16 Carta del Sistema delle Relazioni e dei Percorsi **SPR** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav 17 Carta delle Reti Tecnologiche Acquedotto **RA** (scala 1:2000)
- Tav 18 Carta delle Reti Tecnologiche Acque Reflue **RAR** (scala 1:2000)
- Tav 19 Carta delle Reti Tecnologiche Gas **RG** (scala 1:2000)
- Tav 20 Carta delle Reti Tecnologiche Illuminazione Pubblica **RPI** (scala 1:2000)
- Tav 21 Carta delle Reti Tecnologiche Energia Elettrica **RDE** (scala 1:2000)
- Tav 22 Carta degli Elementi Edilizi del PdR **ELE** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav 23 Carte del Censimento degli Elementi Edilizi del PdR **GRT**
- Tav 24 Carta dei Valori Monumentali ed Architettonici **VMA** (scala 1:2000)
- Tav 25 Carta della Restituzione Tridimensionale **CRT**
- Tav 26 Carta per la Cantierizzazione degli Interventi **CI** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav 27 Carta delle Emergenze **EM** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav 28 Carta degli Esiti Schede AeDES **EA** (scala 1:2000)
- Tav.29 Carta degli Aggregati Edilizi ed Edifici Singoli **AEES** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav. 30 Carta delle Unità Minime di Intervento **UMI** (FA e VM, scala 1:1000)
- Tav 31 Carta della Vulnerabilità Sismica **VS** (scala 1:2000)
- Tav. 32 Carta degli Esiti degli Elementi Edilizi per la Ricostruzione **EER**(scala 1:2000)
- Tav.33 Carta dei Regimi di Intervento **RI** (FA e VM, scala 1:1000)



COMUNE DI FANO ADRIANO

(PROVINCIA DI TERAMO)

AREA III^A-URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI-

C.F. 92001400677

FAX 0861-958264

TEL. 0861-95124

P. IVA 00205660673

tecnico@comune.fanoadriano.te.it

Ufficio Sisma

Oggetto:	SISMA 06/04/2009- PIANO DI RICOSTRUZIONE AMBITO 2: CERQUETO ALLEGATO N.2: ELENCO ELABORATI ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.24 DEL 31/10/2015
----------	--

ELABORATI GRAFICI

1. **Elab. 01 Inquadramento territoriale e urbanistico**
 1. Inquadramento territoriale
 2. Stato di fatto
 3. Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta dei Valori
 4. Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta dei Rischi
 5. Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta del Degrado, dell'Abbandono e delle Fratture
 6. Piano Regionale Paesistico (PPR) – Carta dei Vincoli
 7. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta Inventario Fenomeni Franosi ed Erosivi
 8. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta della Pericolosità
 9. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta dei Rischi
 10. Piano Territoriale Provinciale (PTP) – Sistema Ambientale e Insediativo
 11. Piano del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga – Organizzazione Territoriale
 12. Piano del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga – Zonazione
 13. Piano Regolatore Generale (PRG)
 14. Piano di Recupero (PdR)
2. **Elab. 02 Perimetrazioni ed Ambiti**
 1. Planimetria catastale aggiornata
 2. Perimetrazione Artt. 2 e 3 del DCD 3/2010 oggetto di Intesa
 3. Individuazione Ambiti Art. 4 del DCD 3/2010 oggetto di Piano di Ricostruzione
3. **Elab. 03 Ricognizione dello stato dei luoghi**
 1. Aggregati edilizi (AE), Unità Minime di Intervento (UMI) ed Edifici singoli (ES)
 2. Consorzi formati o in corso di formazione, aggregati commissariati
 3. Proposte di intervento presentate da privati
 4. Classificazione del costruito: numero di piani
 5. Classificazione del costruito: caratteri di pregio e fasce di incremento di contributo
 6. Classificazione del costruito: grado di dissesto (rudere, collabente)
 7. Classificazione del costruito: edifici pubblici, edifici privati, edifici per il culto
 8. Edifici privati: destinazioni d'uso al 6 aprile 2009 (prima casa, seconda casa, altri usi)
 9. Edifici pubblici: denominazione, consistenza, livello di danneggiamento, soggetto attuatore
 10. Edifici per il culto: denominazione, consistenza, livello di danneggiamento, soggetto attuatore
 11. Esiti di Agibilità rilevati con scheda Aedes
 12. Esiti di Agibilità con assegnazione ipotetica degli esiti non assegnati, contrastanti, esiti D e F
 13. Interventi su edilizia pubblica e privata già finanziati o inseriti in programmazione
 14. Interventi da scheda GTS da realizzare
 15. Carta delle demolizioni e degli interventi di messa in sicurezza (stato di attuazione)
 16. Carta delle macerie pubbliche da rimuovere
 17. Carta dello stato di danneggiamento di sottoservizi e spazi pubblici
4. **Elab. 04 Schede conoscitive Aggregati Edilizi ed Edifici Singoli**
5. **Elab. 05. Carte degli interventi**
 1. Carta dei gradi di tutela sul patrimonio edilizio
 2. Carta degli interventi sugli spazi pubblici. Progetti Guida
 3. Carta degli interventi sulle reti tecnologiche e sottoservizi

6. **Elab. 06 Carta delle modalità di attuazione e programmazione**
 1. Carta delle modalità di attuazione
 2. Carta con l'individuazione delle aree cantierabili
7. **Elab. 07 Progetti Guida di riqualificazione e valorizzazione del centro storico**
 1. Progetto Guida 1. Valorizzazione dello spazio retrostante la chiesa di Sant'Egidio Abate
 2. Progetto Guida 2. Riqualificazione dell'ingresso a Rione Castello

RELAZIONI

8. **Elab. 08 Norme Tecniche di Attuazione**
 1. Disciplina degli interventi ammessi
 2. Criteri di intervento sugli edifici
 3. Criteri di intervento sugli spazi di uso pubblico
 4. Criteri di intervento sull'arredo urbano
 5. Progetti guida
9. **Elab. 09 Schede progettuali Aggregati Edilizi ed Edifici Singoli**
10. **Elab. 10 Abaco interventi**
11. **Elab. 11 Quadro Tecnico Economico**
12. **Elab. 12 Relazione economico finanziaria**
13. **Elab. 13 Relazione illustrativa**
14. **Elab. 14 Relazione tecnica**
15. **Elab. 15 Valutazione Ambientale Strategica – Verifica di Assoggettabilità**
16. **Elab. 16 Relazione per la Valutazione di Incidenza – Screening**
17. **Elab. 17 Microzonazione Sismica**
 1. Relazione illustrativa
 2. Carta delle indagini
 3. Carta geologico-tecnica
 4. Carta delle MOPS

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il SINDACO
F.to MORICONI ADOLFO

Il Segretario Comunale
F.to TAGLIERI SERENA

Prot. n. _____

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune – www.comune.fanoadriano.te.it – Albo Pretorio On Line, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69). Reg. Pubb. n. _____

Fano Adriano, li _____

Il Responsabile del Servizio

La presente deliberazione composta:

da n. 2 foglio/i di cui si occupano n. 5 facciate;

da n. 2 allegato/i di cui si occupano n. 3 pagine;

(il foglio si intende composto da quattro facciate, la pagina da una facciata: D.P.R. 642/72 art.5)
è conforme all'originale esistente presso questo ufficio.

Fano Adriano, li 02 NOV 2015



Il Responsabile del Servizio

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi dal _____ senza reclami od opposizioni.

Fano Adriano, li _____

Il Responsabile del Servizio
